

PERSONE E PENSIERO

Il Servizio sociale
di Caritas Ticino:
incontrare e accogliere
la preziosità di ciascuno



di
DANTE BALBO

Durante il cammino di Caritas Ticino sempre più è emerso un tema importante, che germoglia dal Servizio sociale, ma abbraccia altri settori dell'organizzazione. Il direttore che ha accompagnato il mio percorso per 23 anni insisteva spesso sul valore unico del nostro Servizio di comunicazione, che riteneva centrale, non solo perché probabilmente particolare per una Caritas, ma perché veicolava la cosa più importante che avevamo da offrire: "il pensiero". Non siamo né migliori, né esclusivi rispetto ad altri: il Servizio sociale, il Programma occupazionale, i progetti che di volta in volta abbiamo realizzato, dal punto di vista operativo assomigliano ad altri interventi che possiamo trovare sul territorio o in altre esperienze in Svizzera e all'estero. Quello che ci caratterizza come una nota ricorrente, una preoccupazione costante, come il cuore del nostro lavoro, il metro sul quale misurarci per comprendere se restiamo in linea è il pensiero. La nostra pretesa, umile come la fragilità di cui siamo fatti, ma solida come la radice da cui siamo costituiti è un pensiero sano, cioè che abbia al centro l'uomo, la sua unicità, la sua preziosità, scommettendo sulle sue risorse, sul valore della speranza, sulle possibilità che sempre ha di scegliere la vita.

Questo sguardo sull'uomo e sulla donna che incontriamo ogni giorno, collega o partecipante al Programma occupazionale, seguito dal Servizio sociale o aiutato nella sua formazione digitale, può appartenere a chiunque, fuori da Caritas Ticino, può essere uno slancio personale, una motivazione vitale. Per noi è

una scelta programmatica, il punto di paragone con il quale mettiamo in discussione la vita ordinaria di ogni giorno o i progetti più o meno importanti. Questa è la ragione per cui molte attività sono cambiate, ne sono nate di nuove, altre si svilupperanno, ma il Servizio sociale rimarrà il cuore di Caritas Ticino.

Ciò che ci caratterizza come nota ricorrente, cuore del nostro lavoro, metro sul quale misurarci per comprendere se restiamo in linea è "il pensiero sano" che abbia al centro l'uomo scommettendo sulle sue risorse, sul valore della speranza, sulle possibilità che sempre ha di scegliere la vita

Anzi, proprio in ragione della centralità della persona e delle sue risorse, la dimensione sociale, si espanderà sempre di più, coinvolgendo in modo trasversale tutti gli altri settori. Più che attività diverse, il Servizio sociale di Caritas Ticino si pone costantemente queste domande: dov'è la persona che cerca il nostro aiuto? Come possiamo incontrarla? L'abbiamo accolta? L'abbiamo ascoltata? Sarebbe presuntuoso pensare che troviamo sempre le risposte, ma guai a noi se non continuassimo a cercarle. ■

